

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio Arpa: B6.11
Codice pratica: K13_2023_01291

Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale,
Settore Polizia Mineraria, cave e miniere
attività_estrattive@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia, Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Rif. Vs. nota prot. n. 9589 del 11/8/2023, prot. Arpa n. 75371 del 16/8/2023

Oggetto: Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Concessione Mineraria denominata "San Grato" nei Comuni di Boca e Cavallirio (NO). Richiedente: Minerali Industriali S.r.l.. Cat. A1.8 - Pos. 2009-08/VAL D.Lgs. 152/2006. Esame integrazioni datate giugno 2023. Trasmissione contributo tecnico-scientifico.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente, che sintetizza quanto già espresso in sede di Organo Tecnico in data 8/9/2023.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola
(firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria
Laura Antonelli
01119681456 – l.antonelli@arpa.piemonte.it

LA/la

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST/
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Rif. Vs. nota prot. n. 9589 del 11/8/2023, prot. Arpa n. 75371 del 16/8/2023

OGGETTO:

Verifica ottemperanza prescrizioni VIA – D.G.R n. 22-2298 del 4/7/20211

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO

Progetto: Concessione Mineraria denominata “San Grato” nei Comuni di Boca e Cavallirio (NO)

Proponente: Minerali Industriali S.r.l.

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale I.F. Valutazioni Ambientali Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione integrativa datata giugno 2023 presentata dalla Società Minerali Industriali per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni della procedura di VIA relativa alla Concessione Mineraria San Grato nei Comuni di Boca e Cavallirio, conclusasi con D.G.R. n. 22-2298 del 4/7/2011.

La suddetta documentazione è stata messa a disposizione dalla Regione Piemonte ad Arpa con nota prot. n. 9589 del 11/8/2023 (prot. Arpa n. 75371 del 16/8/2023).

Il contributo di Arpa Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Il contributo fa seguito a quello inviato dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 52008 del 1/6/2023, relativo all'esame della documentazione inizialmente presentata dalla Ditta in data 2/5/2023.

2. Osservazioni

Esaminata la documentazione depositata dalla Ditta nel mese di maggio 2023, nonché le integrazioni datate giugno 2023, si osserva quanto segue in merito all'ottemperanza delle prescrizioni con valenza ambientale di cui all' Allegato A della D.G.R. n. 22-2298 del 4/7/2011, a supporto dell'istruttoria tecnica condotta dalla Regione Piemonte:

Punto 4

“I fossi di scolo per la regimazione delle acque superficiali e le vasche di decantazione siano oggetto di periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per conservare la loro funzionalità”.

Si prende atto in questa fase della descrizione fornita dalla Ditta. Il corretto adempimento della prescrizione potrà essere verificato in sede di sopralluogo presso il sito di miniera.

Punto 5

“In fase di coltivazione devono essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri; in particolare, il piazzale e le strade di servizio interne all'area di coltivazione, devono essere costantemente umidificate”.

Si prende atto in questa fase della descrizione fornita dalla Ditta. Il corretto adempimento della prescrizione potrà essere verificato in sede di sopralluogo presso il sito di miniera.

Punto 7

“Al fine della verifica dell'effettivo rispetto dei limiti acustici, il proponente dovrà effettuare, durante la fase di coltivazione della miniera, campagne di monitoraggio presso i ricettori sensibili, come previsto al punto “8, Verifica in fase di esercizio” della relazione di impatto acustico; le modalità di effettuazione di tali campagne devono essere preventivamente concordate con il Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva e con ARPA Piemonte”.

Arpa nel precedente contributo tecnico aveva rilevato quanto segue:

- *“In data 24/01/2014 (prot. ARPA n. 5742 del 24/01/2014) la Società Minerali Industriali ha inviato ad Arpa una proposta di piano di monitoraggio acustico in ottemperanza al punto 7 della dell’Allegato A della D.G.R. n. 22-2298 del 4/7/2011. Nel mese di febbraio 2014 Arpa ha inviato un contributo tecnico-scientifico inerente all’esame della suddetta proposta di monitoraggio.*
- *In data 20/10/2014 (prot. ARPA n. 87081 del 21/10/2014) la Società Minerali Industriali ha trasmesso il documento “Verifica della compatibilità delle immissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti”, datato Settembre 2014, al quale il Proponente fa attualmente riferimento per la verifica di ottemperanza (Allegato B della documentazione presentata). Nel mese di aprile 2015 Arpa ha inviato un contributo relativo all’esame del suddetto documento evidenziando quanto segue: “Il documento presentato descrive i risultati ottenuti dai rilievi fonometrici effettuati presso i recettori R1, R2 ed R3 relativamente agli scenari B “Attività di escavazione ordinaria” e C “Attività di escavazione effettuata con l’ausilio dell’esplosivo”. I risultati dei rilievi mostrano il rispetto dei vigenti limiti normativi in materia di impatto acustico.*

Tuttavia rispetto a quanto richiesto da ARPA Dipartimento di Novara nell’ambito della relazione di contributo tecnico scientifico trasmessa nel mese di Febbraio 2014 il documento risulta incompleto in quanto mancano:

- o *I rilievi fonometrici da effettuarsi presso i recettori R4 e R5 relativamente agli scenari B “Attività di escavazione ordinaria” e C “Attività di escavazione effettuata con l’ausilio dell’esplosivo”.*
- o *La verifica del rispetto dei limiti assoluti di emissione in periodo di riferimento diurno, da effettuarsi a confine di proprietà, relativamente agli Scenari B e C.*

Alla luce di quanto sopra descritto si reputa opportuno che il documento presentato venga integrato al fine di sopperire alle mancanze sopracitate”.

Dalle verifiche effettuate non risulta ulteriore successiva documentazione inviata dalla Ditta. Si evidenzia inoltre che nel contributo Arpa del febbraio 2014 veniva richiesto quanto segue: “Nell’arco della durata di 15 anni della concessione il monitoraggio acustico dovrà essere ripetuto, con le modalità sopra riportate, ogni 5 anni”.

Pare pertanto opportuno richiedere al Proponente chiarimenti in merito a quanto sopra evidenziato”.

Il Proponente nelle integrazioni datate giugno 2023 dichiara di aver eseguito il monitoraggio come da indicazioni della Regione Piemonte (prot. 5372/DB1613 del 9/5/2014). Dichiara di non aver recepito le indicazioni di Arpa in quanto non è stato fornito dalla Regione Piemonte, in qualità di Autorità Competente, alcun riscontro circa la necessità di ottemperare a tali richieste.

Si demanda pertanto alla regione Piemonte la verifica di quanto richiesto alla Ditta e la valutazione circa l’opportunità di integrare il monitoraggio acustico come suggerito da Arpa.

Punto 8

“Con scadenza quinquennale, il proponente è tenuto a presentare al Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ed all’ARPA una relazione relativa all’avanzamento dei lavori minerari rispetto alla produzione di terreno di scotico e di materiale da riempimento, allo stoccaggio dei materiali e dei suoli, all’approvvigionamento di materiale dall’esterno e all’avanzamento dei lavori di sistemazione ambientale.”

Il Proponente non ha fornito riscontro circa la presentazione alla scrivente Agenzia della relazione con frequenza quinquennale richiesta.

Nelle integrazioni datate agosto 2023 viene fornito un quadro riepilogativo di quanto richiesto con riferimento al periodo 2010-2023, di cui si prende atto.

Si evidenzia che, non avendo l'Ente scrivente partecipato al procedimento per il rinnovo della concessione mineraria, sarebbe utile disporre di un quadro riepilogativo del bilancio materiali connesso agli interventi in progetto, specificando tipologia e volumi di materiali di provenienza interna e quelli di provenienza esterna necessari per gli interventi di recupero.

Punto 10

“Il terreno vegetale e la copertura di materiale sterile devono essere accantonati separatamente nelle aree individuate nella planimetria esplicativa del cronoprogramma annuale di recupero ambientale compresa nella relazione tecnica integrativa; i cumuli del terreno vegetale da predisporre con spessori massimi di 3 metri dovranno essere opportunamente inerbiti”.

A pag. 18 delle integrazioni datate agosto 2023 il Proponente afferma che *“I cumuli di terreno vegetale hanno altezza non superiore a 3 metri e, qualora non se ne preveda un immediato utilizzo per i recuperi ambientali, sono opportunamente inerbiti”*. Si prende atto in questa fase di quanto indicato dal Proponente; il corretto adempimento della prescrizione potrà essere verificato in sede di sopralluogo presso il sito di miniera.

Ulteriori osservazioni

Con riferimento alla risposta alla nota prot. n. 15245 del 25/5/2023 della Provincia di Novara in cui si evidenziava che *“È necessario acquisire un dettagliato cronoprogramma degli interventi di recupero previsti nel quinquennio di vigenza del rinnovo richiesto, con lo scopo di garantire una stretta successione temporale tra i lavori di coltivazione e quelli di riqualificazione ambientale, con indicazione dei relativi sviluppi areali suddivisi per lotti annuali”* si osserva quanto segue:

- La tav. 2 *“Planimetria finale di ripristino con indicazione dei lavori di riqualificazione ambientale suddivisi per lotti”* non è facilmente leggibile in quanto riporta in un unico elaborato due livelli informativi: tipologia del recupero ambientale ed evoluzione nel tempo degli interventi di recupero ambientale. Sarebbe opportuno produrre due tavole differenti: una relativa alle diverse tipologie di recupero ambientale ed una relativa alle diverse fasi di attuazione.
- Si ritiene che lo stato attuale dei recuperi ambientali eseguiti, indicato nella tabella a pag. 24 della relazione integrativa datata agosto 2022, debba essere descritto tramite relazione specialistica che ne attesti la conformità alle previsioni del progetto approvato sia in termini qualitativi che quantitativi.

In generale si chiede che sia trasmessa ad Arpa, con frequenza annuale, una relazione specialistica che illustri gli interventi di recupero ambientale realizzati nel corso dell'anno, attestandone la conformità rispetto alle previsioni del progetto approvato sia in termini qualitativi che quantitativi, e contenente una previsione degli interventi da eseguire nel corso dell'anno successivo. Il consuntivo dovrà contenere informazioni in merito ai movimenti terra connessi al recupero morfologico del sito, alla ricostituzione del suolo/sottosuolo, agli interventi di inerbimento e piantumazione, alle cure colturali eseguite e alle fallanze da risarcire nei 12 mesi successivi e alle modalità di conservazione del terreno di coltivo in attesa del suo riutilizzo per le attività di recupero ambientale.